

TUTELA LEGALE

marzo 2008



In questo numero

- **Consuntivo 2007 e prospettive 2008**
- **Class action: ecco le novità**
- **Non c'è solo il risarcimento diretto**
- **Novità in arag2web**
- **Il Forum di ASSICURA viaggia per l'Italia**
- **E' nata la tripla A**

**Sicurezza sul lavoro
Più tutela per tutti
i lavoratori**

Consuntivo 2007 e prospettive 2008

Direttore Editoriale:

Ole Neuhaus

Direttore Responsabile:

Giovanni Nenz

Segreteria di Redazione:

Elisa Perrotta
ufficio.stampa@arag.it

Redazione:

Giovanni Bernardi | Francesca Breda
Elisa Drezza | Olivia Flaim
Rocco Luigi Matarazzo | Giorgia Nalin
Gianluigi Nardin | Giovanni Nenz
Fabio Picariello | Giulia Venturelli
Pierachille Zinelli

Pubblicazione trimestrale

Aut. Trib. Verona n.1685 - 30.11.2005

Grafica, impaginazione e stampa:

AdpressCommunications S.p.A.
Bussolengo VR

Versione PDF:

<http://www.arag.it/it/news>

Editore:



TUTELA LEGALE
Più forza alle vostre ragioni

ARAG Assicurazioni S.p.A.
Viale delle Nazioni, 9 | 37135 Verona VR
Tel.: 045 8290411 | Fax.: 045 8290449
e-mail: arag@arag.it

ARAG aderisce al Comitato Italiano
dell'Assicurazione di Tutela Legale
www.comitato.it

Il 2007 ha registrato per noi di ARAG una crescita molto sostenuta (+20,3%). Voi intermediari e noi abbiamo saputo mantenere ben salda la nostra attenzione sulle opportunità che il mercato ci ha dato.

Il Canale Broker con il suo 30% di crescita si è confermato come il canale in più rapido sviluppo ed il Canale Agenzie, che ha registrato un più 13,7%, ha comunque ottenuto un risultato superiore alla media di mercato. Altrettanto soddisfacente è stato anche il lavoro svolto in partnership con le Compagnie secondo un trend di crescita consolidatosi negli anni.

Quindi complimenti a tutti per il lavoro svolto e per una collaborazione che funziona. Lo scorso anno era iniziato con molte incognite e molte sfide da affrontare. Su tutti pesavano le grandi novità dettate dal Codice delle Assicurazioni e l'introduzione della Procedura di Risarcimento Diretto. Ora possiamo dire di essere riusciti ad interpretare bene le esigenze del mercato e a dare le risposte che questo si attendeva da noi.

Il 2008 si presenta altrettanto dinamico e ricco di grandi opportunità. Con il

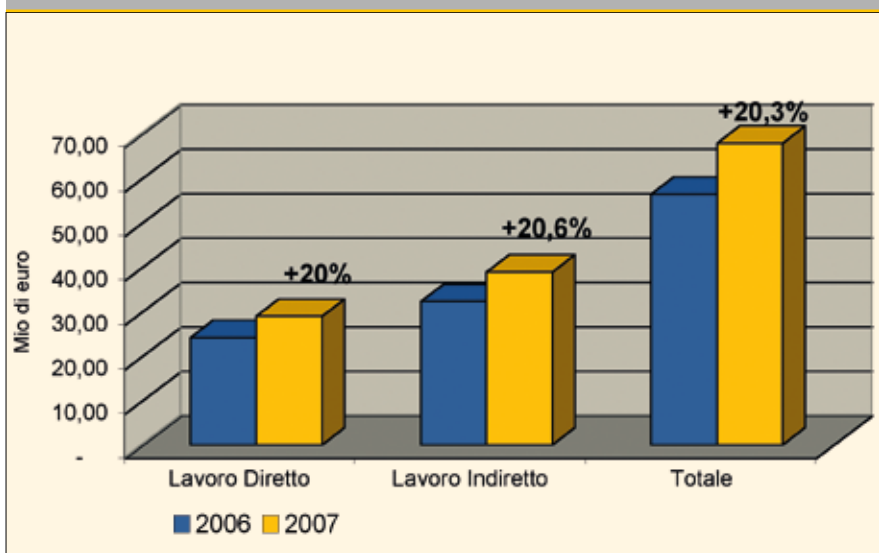


“plurimandato”, ad esempio, l'Agente-Imprenditore può ampliare la propria offerta alla clientela, e la Tutela Legale ARAG rappresenta senz'altro un concreto elemento di differenziazione e di qualificazione dell'offerta stessa.

Vogliamo però rafforzare ancora la nostra presenza al fianco dei nostri intermediari, traducendo necessità ed esigenze commerciali in azioni concrete e di immediata attuazione con l'obiettivo di crescere nello sviluppo dei premi e di creare valore insieme.

Grazie a tutti e buon proseguimento per un 2008 ancora più ricco di soddisfazioni. ● **Rocco Luigi Matarazzo**

Crescita 2007



Class action: ecco le novità



La recente approvazione della legge finanziaria 2008 ha introdotto un'importante novità legislativa: si tratta delle "azioni di risarcimento collettivo", meglio note come class action. È un nuovo strumento generale di tutela a disposizione dei consumatori e degli utenti che è stato inserito nell'impianto del Codice del Consumo del 2005. Legittimate ad agire sono solamente le associazioni di consumatori iscritte in un apposito elenco istituito presso il Ministero delle Attività Produttive, nonché le associazioni ed i comitati purché adeguatamente rappre-

sentativi. Questi soggetti possono chiedere al Tribunale, per i rapporti giuridici relativi a contratti stipulati con moduli o formulari, cioè in forma standardizzata, solo ed esclusivamente di accertare l'eventuale danno al contraente consumatore e la restituzione delle somme spettanti ai singoli.

Diversamente dalla realtà statunitense, quindi, è stata esclusa la possibilità per il giudice di condannare il convenuto in giudizio ai cosiddetti "danni punitivi" cioè ad una sanzione ulteriore rispetto al risarcimento dovuto. Sentenza molto temuta dalle aziende d'oltre-oceano in quanto normalmente molto elevata.

I consumatori che intendono avvalersi dell'azione devono comunicare per iscritto la loro adesione al proponente, che ne deve dare adeguata pubblicità per poter avere un alto numero di adesioni. Questo sistema di adesione noto

come "opt-in" è stato adottato dal legislatore italiano in controtendenza rispetto agli altri paesi europei, dove si adotta l'"opt-out" cioè l'automatica tutela di tutti i consumatori lesi salvo il loro diritto di escludersi dagli esiti o uscire dell'azione intrapresa.

L'adesione all'azione collettiva del singolo consumatore è sempre ammessa fino al termine del giudizio di appello. Nella prima udienza, il tribunale si pronuncia sull'ammissibilità della domanda: nell'ipotesi positiva dispone che venga data idonea pubblicità all'azione a cura del proponente e dispone la prosecuzione del giudizio. In caso di accoglimento della domanda il giudice determina i criteri in base ai quali liquidare la somma da restituire ai singoli. La sentenza è efficace solo nei confronti di chi ha aderito o è intervenuto in quel giudizio. Successivamente alla sentenza la legge prevede una procedura che potremo definire "para-arbitrale" per la determinazione dell'importo da liquidare, ovvero in alternativa su richiesta delle parti questo può avvenire presso uno degli organismi di conciliazione previsti dalla nuova normativa in materia societaria. ● **Giovanni Bernardi**



Infortunati sul lavoro

Ancora un anno nero

Il 2007 è stato un anno nero: 914.600 incidenti sul lavoro in Italia, con più di 1.000 morti, uno ogni sette ore. Il problema è grave e molto c'è da fare per migliorare i livelli di sicurezza. Se infatti si guardano i dati, nell'Unione Europea risulta che dal '95 al 2004 gli incidenti mortali si sono ridotti del 30%: in Germania del 46%, del 38% in



Grecia, del 33% in Spagna e in Italia solo del 25%, quindi sotto la media.

I morti denunciati all'INAIL nel 2005 erano stati 1.274: 67 in meno del 2006, quando si è superata la soglia psicologica dei 1.300, arrivando a 1.341.

Le stime INAIL per il 2007 – non definitive – parlano di 1.232 morti, che significano la maglia nera in Europa.

Quasi il 98% degli infortuni mortali e l'89% di quelli gravi avviene in aziende con meno di 15 dipendenti; l'80% è nell'industria e nei servizi, il 19% in agricoltura, l'1% tra gli statali.

Per inquadrare il fenomeno, non bisogna poi dimenticare che, secondo le stime, 200 mila casi di infortuni non mortali avvengono tra i lavoratori in nero, quindi non denunciati all'INAIL.

Il 2007

Le stime preliminari per l'anno 2007, elaborate sulla base delle proiezioni degli in-

fortuni relativi ai primi dieci mesi dell'anno, confermano la debole tendenza al ribasso che si registra da molti anni. La flessione rispetto al 2006 si dovrebbe attestare intorno all'1,5%, con un calo molto consistente in Agricoltura (-9%), più contenuto nell'Industria e Servizi (1%) e un lieve incremento per i dipendenti statali. Complessivamente, nell'arco dell'ultimo quinquennio la riduzione è stata dell'8% circa; se si tiene conto dell'occupazione che, nello stesso periodo, è cresciuta del 6%, il miglioramento assume dimensioni e valenze più significative (-13,3%). Ma è un risultato che non soddisfa. Occorre un abbattimento più concreto e incisivo del fenomeno, anche alla luce della Direttiva Comunitaria n. 62 del 21 febbraio 2007, che prevede per i Paesi U.E. una riduzione del 25% nel periodo 2007-2012.

Incidenti che si ripetono

Uno studio INAIL sugli infortuni nelle

aziende dell'Industria e Servizi ha confermato la stabilità strutturale di un particolare fenomeno che era stato già indagato in esperienze precedenti. In pratica, risulta che su 3,74 milioni di aziende assicurate, quelle in cui si verifica almeno un infortunio rappresentano il 7,6% del totale (circa 280 mila aziende) e appena lo 0,48% (circa 18 mila aziende) quelle che hanno subito 5 o più infortuni,

per un totale di quasi 480 mila denunce. Naturalmente il fenomeno è influenzato in misura determinante dalla "dimensione aziendale": le piccole aziende (fino a 15 addetti) che non subiscono infortuni nell'anno costituiscono ben il 94,7% del totale, mentre per le grandi (oltre 250 addetti) la percentuale scende al 4,6%. Anche dall'analisi per settore di attività emergono spunti di interesse. In particolare, l'Industria dei metalli presenta la percentuale più bassa di aziende che non hanno denunciato infortuni nell'anno: 83,2% contro la media generale di 92,4%. Dunque, per le aziende di questo settore la probabilità di subire almeno un infortunio è significativamente superiore alla media. Questo è dovuto in larga parte al fattore "dimensione aziendale", là dove è alta la presenza di grandi aziende operanti a ciclo continuo (acciaierie, fonderie).

Giovanni Nenz

INFORTUNI DENUNCIATI PER SETTORE

SETTORE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura	73.515	71.379	69.263	66.463	63.083	57.300
Industria e Servizi	894.664	880.242	869.439	844.969	836.345	828.400
Dipendenti Stato	24.476	25.573	28.027	28.589	28.730	28.900
TOTALE	992655	977.194	966.729	940.021	928.158	914.600
Variazione su anno precedente	-	-1,6%	-1,1%	-2,8%	-1,3%	-1,5%

Dati aggiornati al 31.10.2007 - Il dato 2007 è stimato [Fonte: INAIL]

Il datore di lavoro è responsabile per la sicurezza in Azienda

In Italia le leggi sulla sicurezza ci sono, e sono anche severe, ma in un tessuto produttivo frammentato come il nostro, con milioni di piccole e piccolissime aziende, i controlli sono scarsi, anche per l'insufficienza del personale.

Eppure sottovalutare l'aspetto della sicurezza in azienda può costare molto caro, in caso di incidente l'imprenditore e il dirigente addetto alla sicurezza finiscono comunque sotto processo, anche se è stato nominato il responsabile del servizio di prevenzione. E' quanto ha stabilito una recente sentenza della

Corte di cassazione (la n. 6277/08 della IV sezione), annullando l'assoluzione nei confronti del legale rappresentante di un'azienda e del suo dirigente addetto alla sicurezza, denunciati da un operaio feritosi gravemente lavorando.

Il tribunale di Bolzano aveva deciso di sollevare i due da ogni responsabilità ritenendo che l'unico a dover rispondere dell'accaduto fosse il titolare del servizio di prevenzione, ma la quarta sezione penale non ha condiviso questa tesi e ha accolto il ricorso della pubblica accusa.



Sicurezza lavoro: l'evoluzione della normativa

Sanzioni più aspre. La tutela si estende a tutti i lavoratori

Sicurezza del lavoro per tutti i settori di attività e per tutte le tipologie di lavoro, subordinato, autonomo e parasubordinato; una maggiore partecipazione diretta dei lavoratori, attraverso il rappresentante per la sicurezza, e un inasprimento delle sanzioni per il datore di lavoro. Sono questi i punti principali del provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri del 6 marzo scorso, con il quale è stato discusso e approvato lo schema di decreto legislativo finalizzato all'emanazione del testo unico sulla sicurezza, in attuazione della delega conferita al Governo con L. 3 agosto 2007, n.123.

Si tratta di un corposo testo (303 arti-

coli divisi in 13 titoli, con 52 allegati per le regole tecniche) che andrà a razionalizzare e rivisitare l'intera normativa in materia di sicurezza sul lavoro (in gran parte di origine comunitaria), stratificatasi in circa sessanta anni.

Tra le principali novità contenute nel testo, si segnalano:

- l'attuazione del cosiddetto principio di effettività della tutela, con estensione del campo di applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza a tutti i lavoratori, a qualunque titolo operino in azienda (compresi lavoratori autonomi, collaboratori a progetto, prestatori d'opera occasionale, etc);

- il rafforzamento delle rappresentanze aziendali (RLS), cui si aggiungono i rappresentanti dei lavoratori a livello territoriale (RLST) e di sito produttivo (RLSS);

- l'attenzione alla prevenzione ed alla cultura della sicurezza, con specifici obblighi

di informazione a beneficio dei lavoratori in tema di rischi per la salute, procedure di primo soccorso, regole antincendio e evacuazione dai luoghi di lavoro;

- la revisione del sistema delle sanzioni, con inasprimento delle pene, ma anche graduazione delle stesse in base al settore, al rischio ed all'eventuale, tempestivo "ravvedimento operoso" da parte del datore inadempiente.

Il provvedimento è ora atteso al vaglio delle competenti commissioni parlamentari e della Conferenza Stato-Regioni, le quali entro 40 giorni dovranno esprimere parere di conformità: in caso positivo, il testo unico potrebbe essere emanato in via definitiva anche nell'attuale fase di scioglimento delle Camere. A questo proposito, nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri si legge che si tratta di un provvedimento "ineludibile e dovuto, in considerazione dell'incidenza dei tragici eventi legati a infortuni occorsi di recente, della rilevanza sociale della materia (più volte sottolineata anche dal Presidente della Repubblica) e dell'ampia convergenza di consensi registrata fra le forze politiche".

● **Pierachille Zinelli**



Non c'è solo il risarcimento diretto

Riscopriamo la Polizza Circolazione Protetta



quando l'incidente stradale è grave, complesso, ed esula dalla competenza della procedura di risarcimento diretto.

Mi riferisco a quei casi difficili, per non dire dolorosi, che rischiano di durare anni, con costi spesso elevati e che necessitano dell'assistenza dei migliori specialisti, come avvocati e medici legali.

ARAG, per rispondere al meglio

Con la nuova procedura di risarcimento diretto, ARAG ha saputo fornire il servizio ideale per l'intermediario ed il suo cliente e il risultato è stato davvero positivo, considerato come il nuovo prodotto è stato richiesto ed apprezzato dal mercato.

Qualcuno potrà obiettare: possibile che non si parli d'altro? In effetti, lo scorso anno la discussione si è concentrata su questa nuova forma di indennizzo e la polizza di Tutela Legale per la circolazione stradale ha veramente dato risposte complete. Ma vi invito a non dimenticare come sia di fondamentale importanza, anzi doveroso, che gli Intermediari garantiscano la propria clientela con la polizza Circolazione Protetta, in particolare per tutelarla

al bisogno di sicurezza dei propri assicurati ha studiato per l'appunto la polizza Circolazione Protetta (in particolare la Linea ORO), che si adatta perfettamente alle nuove regole del risarcimento previste per i sinistri meno gravi. Ma soprattutto per garantire un servizio di prim'ordine in Italia e all'estero all'assicurato: quando si è sulla strada non possiamo sapere quale incidente ci potrà capitare, anche se siamo guidatori prudenti.

Proviamo a leggere attentamente i numerosi casi in cui questa polizza può assistere l'assicurato, le prestazioni garantite e allora ci accorgeremo che poche, ma veramente poche decine di euro vale veramente la pena di investire! ● **Gianluigi Nardin**

CIRCOLAZIONE PROTETTA Eventi coperti

In caso di incidente tra veicoli l'operatività viene garantita nei seguenti casi:

- a) sinistri stradali gestiti con la "Procedura di Risarcimento Diretto" (art. 149 Codice delle Assicurazioni)**
- b) sinistri stradali gestiti con la "Procedura di Risarcimento" (art. 148 Codice delle Assicurazioni)**
- c) recupero dei danni subiti dai terzi trasportati a causa di sinistri stradali.**

Controversie contrattuali per presunte inadempienze proprie o della controparte.

Arbitrato per la decisione di controversie.
Difesa Penale per delitti colposi e contravvenzioni connessi ad incidente stradale.

Opposizione contro il provvedimento di ritiro, sospensione, revoca della patente irrogato in seguito ad incidente stradale.

Opposizione contro le altre sanzioni amministrative irrogate in seguito ad incidente stradale.

Istanza per il dissequestro del veicolo sequestrato in seguito ad incidente stradale.

Anticipo in caso di arresto all'estero, a seguito di incidente stradale.

Spese per l'assistenza di interprete in caso di interrogatorio e/o di arresto all'estero, a seguito di incidente stradale.

Novità in arag2web

Nuova modalità di emissione CP

Arag2web compie in questi giorni 7 anni e si arricchisce di nuove funzionalità. Con arag2web siamo stati tra i primi a rendere accessibili i sistemi informativi di direzione alle agenzie, dando visibilità in tempo reale a tutte le informazioni di pertinenza, dai dati di polizza agli incassi, dai sinistri alle informazioni statistiche di produzione.

Nel corso degli anni, arag2web oltre a subire una profonda trasformazione estetica per allinearsi al Corporate Design del Gruppo ARAG, ha continuato a cambiare, a modificarsi, ad evolvere, per rispondere sempre di più alle esigenze di tutti i suoi utilizzatori.

Un passo importante in questa direzione è costituito dalla modalità di emissione di nuove polizze "Circolazione Protetta", tramite un insieme di videate ridotto al minimo,

da utilizzare per emettere la polizza/preventivo e funzionale anche solo per calcolare il premio annuo o alla firma. Il tutto avviene chiedendo all'utente le informazioni solo quando sono effettivamente necessarie. Sempre con la possibilità di riprendere e modificare quanto salvato, prima di trasformarlo in polizza/preventivo. Non è stata semplificata solo la modalità di emissione monorischio, ma sono state studiate e realizzate modalità agili di inserimento o caricamento di molteplici rischi, sia su targa che ad personam. Anche il caricamento dei dati del contraente è stato semplificato, rendendolo obbligatorio solo quando effettivamente necessario. Infine la stampa. È stata notevolmente velocizzata, sia che si tratti di polizza/preventivo, che del solo calcolo del

premio e degli elementi contrattuali utili per la trattativa con il cliente. Come detto sopra, questo è solo un passo nell'evoluzione di arag2web. Il gradito riscontro che fornite costantemente ci è di aiuto per esservi sempre più vicini, sia con gli strumenti tecnologici che con il servizio. Non mi resta quindi che augurarvi buon lavoro, grazie ad un arag2web sempre più orientato a soddisfare le vostre necessità. ● **Sascha Schulz**



Il Forum di ASSICURA viaggia per l'Italia

Un Road Show tra Vicenza, Palermo, Firenze, Oristano, Torino e Barletta: dopo il grande successo di presenze delle edizioni 2006 e 2007,



a Roma e Milano, il Forum della Distribuzione Assicurativa di Assicura tra marzo e aprile 2008 incontra gli intermediari delle assicurazioni in sei città italiane, scelte in base alla densità di agenzie sul territorio e alle potenzialità di sviluppo del mercato. Nelle tappe del road show, organizzato in collaborazione con Sna e con la par-

tecipazione attiva di ARAG, si è discusso di liberalizzazione della professione, delle nuove opportunità nel mercato, di marketing e organizzazione d'agenzia. Con la possibilità di incontrare l'offerta di imprese disposte a operare senza esclusiva di marchio

e, per gli intermediari, di approfondire gli aspetti giuridici e normativi legati al plurimandato.

A conclusione di ogni incontro, ai partecipanti è proposto un test per l'accreditamento della giornata formativa ai fini dell'assolvimento degli obblighi di formazione continua previsti dall'Isvap.

Per maggiori informazioni e per consultare il materiale utilizzato negli incontri, potete visitare il sito internet di Assicura www.edipi.com



Un momento dei lavori nella tappa di Vicenza.

È nata la tripla A, l'associazione degli agenti ARAG



Lo scorso gennaio è nata l'Associazione degli Agenti ARAG denominata Tripla A.

L'associazione, dichiara il presidente Stefano Gerbella, non è e non vuole essere un gruppo agenti con le consuete finalità sindacali ma è orientata allo sviluppo delle agenzie e della compagnia, alla reciproca ricerca di redditività e di miglioramento dei processi di lavoro che vedono quotidianamente coinvolti gli agenti ed ARAG.

Tripla A nasce, quindi, per raggruppare tutti gli agenti che desiderano sviluppare la cultura del ramo Tutela Legale, creando certamente valore ma anche dei valori da condividere per perseguire assieme le migliori strategie che ci guideranno al successo nei prossimi anni.

Tripla A da pochi giorni ha anche il suo sito all'indirizzo www.associazioneagentiarag.it dove potrete trovare tante informazioni e notizie utili.

**ARAG. Un partner con cui raddoppiare i risultati.
E dividere le fatiche.**



TUTELA LEGALE
Più forza alle vostre ragioni



I nostri Intermediari commerciali lo sanno: siamo sempre al loro fianco, minuto per minuto. Presenti in ogni momento per aiutarli a concretizzare le loro intuizioni imprenditoriali, per assisterli nello sviluppo del business e nella gestione del lavoro, con prodotti in linea con le esigenze del mercato e con strumenti efficaci per cogliere nuove opportunità di vendita. Grazie a questo impegno gli Intermediari ARAG possono contare in ogni momento su un vero e proprio partner, preparato ed affidabile, che fornisce anche un servizio di consulenza unico. Tutto questo con la garanzia della competenza e dell'autorevolezza della Compagnia leader in Italia nella Tutela Legale. Adesso che lo sai, siamo pronti a raddoppiare anche i tuoi risultati.

ARAG Assicurazioni S.p.A. • Viale delle Nazioni 9 • 37135 Verona • tel. 045 8290411 • fax 045 8290449 • e-mail: arag@arag.it • www.arag.it